

Il giorno 03 del mese di agosto duemilaventisei alle ore 10:15 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Maurizio Raffaello Marrone Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Roberta Mettola nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

**DGR 44-2956/2026/XII****OGGETTO:**

Adozione del Programma Regionale per la Non Autosufficienza 2025-2027 in attuazione del “Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2025-2027”.

A relazione di: Marrone

**Premesso che:**

- con l'articolo 1, comma 1264 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2007)”, al fine di garantire l’attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali su tutto il territorio nazionale con riguardo alle persone non autosufficienti, è stato istituito presso il Ministero della Solidarietà Sociale il “Fondo per la non autosufficienza” (FNA), oggi afferente al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- l’intento del Fondo è quello “di fornire sostegno a persone con gravissima disabilità e ad anziani non autosufficienti al fine di favorirne una dignitosa permanenza presso il proprio domicilio evitando il rischio di istituzionalizzazione, nonché per garantire, su tutto il territorio nazionale, l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali”;
- il decreto legislativo 15/09/2017, n. 147, che istituisce la Rete della protezione e dell’inclusione sociale, al comma 6, lettera c) dell’art. 21, prevede che la stessa Rete elabori un Piano per la non autosufficienza quale strumento programmatico per l’utilizzo delle risorse del Fondo per le non autosufficienze, ed al comma 7 del medesimo articolo prevede che il Piano abbia natura triennale;
- in attuazione della predetta previsione normativa sono stati elaborati e adottati con apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri due piani triennali, uno per la triennalità 2019-2021 ed uno per la

triennalità 2022-2024; nonché il presente *“Piano Nazionale per la non autosufficienza 2025-2027”* (PNNA);

- con la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 sono stati individuati dallo Stato alcuni Livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS di erogazione) per le persone anziane; in particolare con il comma 162 dell’art. 1 vengono definite tre aree a) assistenza domiciliare sociale e assistenza sociale integrata con i servizi sanitari; b) servizi sociali di sollievo; c) servizi sociali di supporto;
- la medesima fonte normativa individua quale LEPS di processo anche il Punto Unico di Accesso (PUA) e conferma il FNA quale strumento di finanziamento degli interventi riservando apposite risorse al suo interno per la realizzazione dei LEPS di servizio e per il rafforzamento dei PUA tramite specifiche assunzioni di personale con professionalità sociale;
- il Piano Nazionale per la non autosufficienza 2022-2024, adottato dallo Stato con D.P.C.M. 3 ottobre 2022, in materia di disabilità ha individuato, quali “Obiettivi di servizio”, le analoghe prestazioni LEPS destinate però alle persone con disabilità di età inferiore ai 65 anni; tali obiettivi di servizio sono stati riconfermati nel nuovo PNNA 2025-2027;
- con Legge 22 dicembre 2021, n. 227, il Governo è stato delegato ad adottare *“uno o più decreti legislativi per la revisione e il riordino delle disposizioni vigenti in materia di disabilità”*;
- con Legge 23 marzo 2023, n. 33, il Governo è stato delegato ad adottare disposizioni legislative a favore delle persone anziane e, con il D.Lgs 15 marzo 2024, n. 29, di attuazione della predetta legge delega, all’art. 40 è stato introdotto un’ulteriore novità in materia di prestazioni socio assistenziali in quanto, pur mantenendo la definizione di anziano come *“persona che ha compiuto 65 anni”*, ha limitato l’applicazione delle *“Disposizioni in materia di assistenza sociale, sanitaria, sociosanitaria e prestazione universale delle persone anziane non autosufficienti”* alle sole persone che hanno compiuto 70 anni;
- con l’art 2 della Legge 23 marzo 2023, n. 33, è stato differenziato, lo strumento di programmazione per gli interventi a favore degli anziani da quello per gli interventi a favore delle persone con disabilità. La nuova articolazione della programmazione a livello statale individua, rispettivamente, il *“Piano Nazionale per l’assistenza e la cura della fragilità e della non autosufficienza nella popolazione anziana”* e il *“Piano Nazionale per la Non Autosufficienza (PNNA) 2025-2027”* per la popolazione con disabilità;
- con il Decreto Legislativo 3 maggio 2024, n. 62, in ottemperanza alle disposizioni della predetta Legge delega 227/2021, il Governo ha adottato un nuovo modello di definizione della disabilità, della relativa valutazione di base e della valutazione multidimensionale;
- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”* stabilisce l’attuazione dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) sia di erogazione (prestazioni domiciliari, servizi di sollievo e servizi di supporto) che di processo (Punti Unici di accesso - PUA);

**Preso atto che:**

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 aprile 2026 il Governo ha adottato il *“Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze, per il triennio 2025-2027”*; che *“costituisce l’atto di programmazione nazionale, pluriennale, delle risorse afferenti al Fondo per le non autosufficienze e individua, nel limite di tali risorse, lo sviluppo degli interventi ai fini della graduale attuazione degli obiettivi di servizio delle prestazioni sociali da poter raggiungere su tutto il territorio nazionale, in continuità con quanto già previsto dal precedente Piano per il triennio 2022-2024”*;
- nella premessa del D.P.C.M 20 aprile 2026 si rileva come la Commissione tecnica per i fabbisogni

standard di cui all'art.1, comma 29, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ha evidenziato la necessità di provvedere ad una modifica dei criteri di riparto del Fondo Nazionale per le non autosufficienze, per renderli più coerenti con la platea dei potenziali beneficiari degli interventi finanziati ;

- nella medesima premessa il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, illustra come, in relazione alla richiesta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, *“nell’ambito della rete della protezione e dell’inclusione sociale, in sede tecnica, sono stati individuati in maniera condivisa con i rappresentanti delle regioni e dell’ANCI i nuovi criteri di riparto del Fondo nazionale per la non autosufficienza, prevedendo di ripartire l’80% delle risorse disponibili sulla base della popolazione anziana di età pari o superiore a settantacinque anni; il 10% delle risorse in ragione del numero di soggetti titolari di indennità di accompagnamento e il restante 10% in ragione del numero di soggetti in possesso di una certificazione rilasciata ai sensi dell’art. 3, comma 3, della citata legge n. 104 del 1992”*;

con le sei tabelle allegate al predetto D.P.C.M. il Governo ha, inoltre, proceduto alla ripartizione delle risorse FNA (che finanzia anche il *Piano nazionale per l’assistenza e la cura della fragilità e della non autosufficienza nella popolazione anziana 2025-2027*), assegnando alla Regione Piemonte il seguente riparto di risorse:

**a) per l’anno 2025 complessivi euro 74.480.290,00, suddivisi in:**

- **Fondo non autosufficienza ordinario euro 67.153.000,00** composto da:
  - Quota LEPS: euro 18.196.125,00;
  - Quota di compensazione: euro 2.156.131,00;
  - Quota indistinta: euro 46.800.744,00;
- **Quota residua: euro 3.407.290,00 (integrata contabilmente nel FNA)**
- **Progetti di Vita Indipendente: euro 1.040.000,00**
- **Potenziamento dei PUA: euro 2.880.000,00**

**b) per l’anno 2026: euro complessivi euro 71.073.000,00, suddivisi in:**

- **Fondo non autosufficienza ordinario euro 67.153.000,00** composto da:
  - Quota LEPS: euro 18.196.125,00;
  - Quota di compensazione: euro 1.010.311,00;
  - Quota indistinta: euro 47.946.564,00;
- **Progetti di Vita Indipendente: euro 1.040.000,00**
- **Potenziamento dei PUA: euro 2.880.000,00**

**c) per l’anno 2027: complessivi euro 83.512.488,00, suddivisi in:**

- **Fondo non autosufficienza ordinario euro 79.592.445,00** composto da:
  - Quota LEPS: euro 18.196.125,00;
  - Quota indistinta: euro 61.396.320;
- **Progetti di Vita Indipendente: euro 1.040.000,00**
- **Potenziamento dei PUA: euro 2.880.000,00**

- il medesimo D.P.C.M. stabilisce inoltre:
  - al comma 5 dell'art. 2, che la quota di compensazione è assegnata alle regioni *“per le medesime finalità del Fondo per le non autosufficienze, per l'erogazione dei servizi socio-assistenziali nelle aree di cui all'art. 1, comma 162, lettere a), b), e c) della Legge 30 dicembre 2021, n. 234.”*
  - sempre al comma 5 dell'art. 2, che la quota residua, prevista solo per l'annualità 2025, è assegnata alle regioni destinandola *“alla platea degli anziani non autosufficienti sulla base dei criteri individuati per la realizzazione degli interventi dei LEPS”*;
  - al comma 2 dell'art. 3, che *“L'erogazione delle risorse di ciascuna annualità è condizionata alla rendicontazione, nella specifica sezione del SIOSS, da parte degli Ambiti territoriali dell'effettivo utilizzo di almeno il 75%, su base regionale, delle risorse ripartite nel secondo anno precedente, secondo le modalità di cui alla scheda della piattaforma SIOSS denominata «Rendicontazioni FNA»”*,
  - al comma 3 dell'art. 3, che *“le regioni sono altresì tenute a rilevare, a livello di ambito territoriale sociale, a fini del monitoraggio sull'utilizzo delle risorse, il numero e le caratteristiche delle persone assistite nel proprio territorio al 31 dicembre di ciascun anno, secondo il modello di cui all'allegato E”*;

l'art. 1 del D.P.C.M. 20 aprile 2026 prevede che le regioni adottino *“un Piano regionale per la non autosufficienza, ovvero altro atto di programmazione regionale degli interventi e dei servizi necessari per l'attuazione del Piano nazionale, a valere sulle risorse di cui al presente decreto, eventualmente integrate con risorse proprie”*. Il Piano regionale deve contenere:

- a) il quadro di contesto e le modalità di attuazione dell'integrazione sociosanitaria;
- b) le modalità di individuazione dei beneficiari;
- c) la descrizione degli interventi e dei servizi programmati e, in particolare, le caratteristiche dei servizi socioassistenziali volti a promuovere la continuità e la qualità di vita a domicilio delle persone con disabilità in condizione di non autosufficienza, compresa l'attuazione degli obiettivi di servizio in favore di tale platea, in continuità con quanto previsto dal precedente Piano 2022-2024;
- d) la programmazione delle risorse finanziarie;
- e) le modalità di monitoraggio degli interventi;
- f) le risorse e gli ambiti territoriali coinvolti nell'implementazione delle «Linee di indirizzo per progetti di vita indipendente» di cui all'articolo 4 del presente decreto.

Dato atto che la Direzione regionale Welfare nelle fasi di predisposizione del Programma regionale per la Non Autosufficienza 2025-2027 ed i successivi cinque allegati al presente provvedimento, ha coinvolto le parti sociali, le organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità e delle autonomie locali come di seguito indicato:

- l'Assessore alle Politiche Sociali, ha consultato il *Tavolo Unico Regionale sul tema della Disabilità* rappresentativo delle autonomie locali, delle organizzazioni sindacali e delle persone con disabilità;
- la Direzione Welfare ha costituito un tavolo tecnico con il Coordinamento regionale degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali come da documentazione conservata agli atti della direzione;

- la Direzione Welfare ha raccolto inoltre contributi pervenuti sul tema da parte dei gruppi e delle organizzazioni che hanno un interesse diretto o indiretto rispetto agli argomenti trattati;
- le osservazioni ricevute nell'ambito dei diversi momenti di confronto sono state esaminate dalla Direzione Welfare, che ha provveduto, per alcune di esse, ad apportare le modifiche e le integrazioni al programma e ai relativi allegati.

Ritenuto, pertanto, di approvare il Programma regionale per la non autosufficienza 2025-2027, predisposto dalla Direzione regionale Welfare in attuazione delle indicazioni contenute nell'allegato A del Piano nazionale per la non autosufficienza per il triennio 2025-2027 di cui al D.P.C.M. del 20 aprile 2026, composto dai seguenti documenti, facenti parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione:

1. Programma regionale per la non autosufficienza per il triennio 2025-2027 (Allegato 1);
2. Criteri di riparto (Allegato 2)
3. Rafforzamento PUA (allegato 3)
4. Servizi di Welfare di prossimità (Allegato 4);
5. Schema tipo di convenzione per la realizzazione dei servizi di “Vengo a domicilio” (Allegato 5);
6. Schema tipo di convenzione per la realizzazione dei servizi di “Agricoltura sociale” (Allegato 6);

visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”*;

visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

visto il decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147 *“Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà”*;

vista la Legge 22 dicembre 2021, n. 227, *“Delega al Governo in materia di disabilità”*;

visto il Decreto del Ministro della Salute, 23 maggio 2022, n. 77, *“Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale”*;

vista la Legge 23 marzo 2023, n. 33, *“Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane”*;

visto il Decreto Legislativo 15 marzo 2024, n. 29, *“Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33”*;

visto il Decreto Legislativo 3 maggio 2024, n. 62, *“Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato”*

visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro per la Disabilità, il Ministro della Salute e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 20 aprile 2026 *“Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze del triennio 2025-2027”*;

vista la Legge regionale 8.1.2004, n. 1, *“Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di*

*interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento”;*

visto l'art. 17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 *“Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;*

dato atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento è subordinata alla preventiva approvazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del Programma regionale per la non autosufficienza per il triennio 2025-2027 presentato e così definiti:

**a ) Fondo Nazionale non Autosufficienza:**

- annualità 2025: euro 70.560.290,00;
- annualità 2026: euro 67.153.000,00;
- annualità 2027: euro 79.592.445,00;

**b) Progetti di Vita Indipendente:**

- annualità 2025: euro 1.040.000,00;
- annualità 2026: euro 1.040.000,00;
- annualità 2027: euro 1.040.000,00;

**c) Potenziamento dei PUA: 2.880.000,00**

- annualità 2025: euro 2.880.000,00;
- annualità 2026: euro 2.880.000,00;
- annualità 2027: euro 2.880.000,00;

considerato che con deliberazione del 9 giugno 2026 n. 17-2661 sono stati iscritti gli stanziamenti di competenza e cassa nel bilancio finanziario di previsione 2026-2028 della somma complessiva di euro 229.065.735,00 assegnati alla Regione Piemonte a seguito del riparto del Fondo nazionale per la non autosufficienza, relativi alla programmazione nazionale 2025-2027 su capitoli di entrata 24600 e 26317 nonché di uscita 152662, 140788 e 152552 nell'ambito della Missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”, Programmi 1202 “Interventi per la disabilità” e 1203 “Interventi per gli anziani”.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo del triennio 2026/2028 pari ad euro 229.065.735,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

la Giunta a voti unanimi resi nelle forme di legge,

**DELIBERA**

- **di approvare** il Programma regionale per la non autosufficienza 2025-2027, stilato sulla base delle indicazioni programmatiche contenute nell'allegato A del Piano nazionale per la non autosufficienza per il

triennio 2025-2027 di cui al D.P.C.M. del 20 aprile 2026, da sottoporre a finanziamento ministeriale, composto dai seguenti documenti, facenti parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione:

1. Programma regionale per la non autosufficienza per il triennio 2025-2027 (Allegato 1);
  2. Criteri di riparto (Allegato 2);
  3. Rafforzamento PUA (allegato 3);
  4. Servizi di Welfare di prossimità (Allegato 4);
  5. Schema tipo di convenzione per la realizzazione dei servizi di “Vengo a domicilio” (Allegato 5);
  6. Schema tipo di convenzione per la realizzazione dei servizi di “Agricoltura sociale” (Allegato 6);
- che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate alla preventiva approvazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del Programma regionale per la non autosufficienza per il triennio 2025-2027 presentato e così definiti:

**a) Fondo Nazionale non Autosufficienza:**

- annualità 2025: euro 70.560.290,00;
- annualità 2026: euro 67.153.000,00;
- annualità 2027: euro 79.592.445,00

**b) Progetti di Vita Indipendente:**

- annualità 2025: euro 1.040.000,00;
- annualità 2026: euro 1.040.000,00;
- annualità 2027: euro 1.040.000,00;

**c) Potenziamento dei PUA: 2.880.000,00**

- annualità 2025: euro 2.880.000,00;
- annualità 2026: euro 2.880.000,00;
- annualità 2027: euro 2.880.000,00;

in entrata ed in uscita delle correlate spese;

- **di demandare** alla Direzione regionale Welfare l'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

- che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-2956-2026-All\_1-Allegato\_1\_Programma\_Regionale.pdf
2. DGR-2956-2026-All\_2-Allegato\_2\_Criteri\_di\_riparto.pdf
3. DGR-2956-2026-All\_3-Allegato\_3\_Rafforzamento\_PUA.pdf
4. DGR-2956-2026-All\_4-Allegato\_4\_Welfare\_di\_prossimità.pdf
5. DGR-2956-2026-All\_5-Allegato\_5\_Convenzione\_Vengo\_a\_domicilio.pdf
6. DGR-2956-2026-All\_6-Allegato\_6\_Convenzione\_Agricoltura\_Sociale\_def.pdf



<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

